

# 10 Stories the world should hear more about



## Del Awar, bambino afghano di 7 anni impiccato dai Talebani

Rubrica a cura di Stefania Manetti

La redazione di Quaderni acp, accettando il suggerimento di alcuni lettori, ha deciso di dedicare questa pagina, destinata a raccontare storie dimenticate, a una vicenda che non ha avuto un'adeguata risonanza e diffusione. E di dedicare la copertina all'avvenimento.

Del Awar, un bambino afghano di 7 anni, è stato impiccato il 7 giugno scorso dai Talebani con l'accusa di spionaggio. Del Awar è stato trovato al tramonto in un frutteto del suo villaggio, Helmand, in Afghanistan; le ferite presenti sul suo corpicino dimostravano che la sua agonia non è stata né breve né facile.

### Perché l'impiccagione

La sua morte è stata una punizione nei riguardi della sua famiglia, di suo padre e di suo nonno, che avevano reagito alle intimidazioni dei Talebani. In base alle notizie fornite dagli abitanti del villaggio, la famiglia di Del Awar non aveva assecondato le richieste dei Talebani, tra cui quella di dare 400 dollari per l'acquisto di armi. Maulawi Shamsullah Sahrai, un anziano del villaggio, racconta che il padre di Del Awar è un uomo molto povero che non ha potuto mandare a scuola i suoi bambini: "Qualcuno del villaggio ha detto che i Talebani lo hanno giustiziato perché era una spia, altri hanno riferito che è stato impiccato per spaventare le persone, altri ancora hanno dato la colpa ai fantasmi perché hanno paura di parlare della morte".

### Il governo dei Talebani

Il villaggio di Del Awar è in un territorio sotto il totale dominio dei Talebani. La sospetta collaborazione con le forze Nato o con il debole governo di Karzai sono per gli abitanti una sentenza di morte. Le scuole sono chiuse, molte sono state bruciate perché considerate anti-islamiche; molte bambine e ragazze di questi villaggi come punizione hanno il volto deturpato dall'acido; le donne sono confinate

in casa, escono solo se accompagnate da un familiare maschio. Il regime talebano, tuttavia, è visto da alcuni come una risposta al controllo delle bande armate, ai ladri e alla polizia corrotta del governo di Karzai. Si stima che circa 33 delle 34 province abbiano un governo ombra talebano. L'influenza di questi governi ombra, raddoppiati dal 2005, varia da marginale a significativa in base ai territori. "... i Talebani hanno tutto quello che erano abituati ad avere durante il loro governo, hanno un governatore, giudici, persino le proprie forze di polizia" racconta Gul Mohammad, contadino di un distretto rurale di Kandahar. Vedendo poi come i Talebani risolvono dispute legali, aggiunge: "... Sia i Talebani che i rappresentanti del governo ufficiale sono ineducati, a noi non piacciono entrambi, la grande differenza però è che il governo vuole i soldi, i Talebani appaiono più onesti". In più di trent'anni, il conflitto afghano ha causato un milione e mezzo di morti e quattro milioni di profughi, altre vittime sono poi causate da combattimenti senza tregua, dalle mine antiuomo disseminate in tutto il Paese, dalla diffusa disponibilità di armi da fuoco. A questi morti se ne aggiungono altri per: denutrizione, scarso accesso all'acqua sicura, epidemie di tubercolosi e malaria, problemi che non possono avere risposta in una situazione sanitaria stremata.

### Bambini senza speranza

Il giorno dopo l'impiccagione del piccolo afghano il *Guardian*, quotidiano inglese, riporta una decisione delle autorità britanniche per il controllo delle frontiere che vorrebbero riuscire a espellere ogni mese

almeno 12 ragazzi afghani minorenni arrivati nel Paese in cerca di asilo, e assistere direttamente al loro reinserimento a Kabul, dove sarà per questo motivo allestito un centro di accoglienza per la loro reintegrazione. Nei primi tre mesi del 2010 sono 400 i minorenni che hanno fatto richiesta di asilo, la metà è afghana. Simone Troller di *Human Rights Watch* ha dichiarato al *Guardian*: "Prima di espellere bambini vulnerabili in posti come l'Afghanistan i governi dell'Unione dovrebbero accertarsi che la cosa venga fatta nei migliori interessi di questi minori".

Nel frattempo anche la Norvegia ha annunciato l'apertura di un suo centro di accoglienza per minorenni a Kabul. Anche la Svezia, la Danimarca e l'Olanda si starebbero preparando a espellere i ragazzi minorenni. Questo piano è stato criticato da tutte le Associazioni per i diritti umani. A pagare il prezzo più alto in queste situazioni sono sempre i più deboli: le donne, i bambini e gli anziani, il popolo che non fa notizia, i *senza nome*.

Allora inevitabilmente ci vengono in mente tutte le vittime innocenti come Del Awar, i tanti bambini che per sbaglio, per caso, per mafia, per camorra, per 'ndrangheta, e per tanti altri "motivi" ai quali, per una "colpa" veramente difficile da capire, viene negata la vita, al tramonto, in un frutteto del proprio villaggio. ♦

### Per ulteriori informazioni

<http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/asia/afghanistan>  
<http://www.peacelink.it>  
<http://it.peacereporter.net/afghanistan>  
<http://www.emergency.it>

tenstories